



IL REGOLAMENTO INTERNO

Presentazione

Il Regolamento Interno disciplina, nel rispetto dello Statuto, le procedure associative, tutti i regolamenti associativi e i rapporti tra gli organi associativi, definendone le linee operative nel rispetto dei principi di democraticità e trasparenza. La necessità di dotarsi di un regolamento nasce dall'esigenza di fornire all'associazione uno strumento più articolato e flessibile dello Statuto che consenta ai Soci, nell'ambito delle varie attività associative, di operare secondo regole che aderiscano più adeguatamente alle loro esigenze e ai rapidi cambiamenti della società.

Il Regolamento Interno ANPE, pertanto, disciplina i compiti dei soci e degli organi associativi, le modalità di costituzione e gestione della Lista dei Soci Ordinari, le procedure per l'aggiornamento formativo, le modalità di collaborazione, le procedure disciplinari e tutti gli altri processi che rendono ANPE una struttura organizzativa articolata, fermo restando che il senso dell'esistenza dell'associazione resta subordinato alla capacità di ciascun socio di impegnarsi nel perseguimento degli scopi sociali.

Il predetto Regolamento può essere modificato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale.

TESTO DEL REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 Soci

Possono iscriversi all'associazione tutti coloro che hanno i requisiti previsti dallo Statuto.

L'ammissione dei Soci avviene in base a domanda redatta dagli interessati su appositi formulari da presentarsi al Consiglio Direttivo Nazionale. La domanda dovrà essere corredata da copia del Diploma o del certificato di Laurea in Pedagogia e/o Scienze dell'Educazione e dal versamento della quota associativa.

L'accettazione della domanda è deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo Nazionale, decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta e ha validità per l'anno solare in corso.

La Segreteria Nazionale, ricevuta l'istanza, iscrive il socio aderente nell'apposito elenco dei soci, attribuendogli un codice di iscrizione.

Accolta l'iscrizione, la Segreteria Nazionale invia la documentazione alla sede regionale competente che cura il relativo archivio regionale.

Art. 2 Doveri dei Soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle deliberazioni assunte dagli organi rappresentativi.

Il Socio deve attenersi al rispetto dello Statuto, del Regolamento Interno, del Regolamento Disciplinare e del Codice Deontologico.

I Soci Ordinari, sono tenuti alla stipula di un'assicurazione per la tutela di danni a terzi, qualora non lo siano già autonomamente o per il tramite dell'organizzazione di appartenenza.

Art. 3 Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio può venir meno per i seguenti motivi:



- a) dimissioni da comunicarsi per iscritto, a mezzo raccomandata, almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno solare;
- b) delibera di esclusione, assunta dal Consiglio Direttivo Nazionale, sentito il Collegio dei Probiviri, per aver contravvenuto alle norme dello Statuto o del Regolamento o del Codice Deontologico ovvero per accertati motivi di incompatibilità o per altri motivi che comportano l'indegnità, secondo le norme previste dal Regolamento Disciplinare;
- c) morosità per mancato pagamento per due anni consecutivi della quota associativa, incrementata della mora nella misura annualmente fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale. Questi soci potranno essere riscritti previo pagamento delle quote arretrate maggiorate della suddetta mora.

Art. 4 Quote versate

Tutte le quote sono stabilite e sono di pertinenza del Consiglio Direttivo Nazionale.

La quota di iscrizione ha validità per l'anno solare in corso.

Una percentuale della quota di iscrizione e di rinnovo, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale, è assegnata alle Sedi Periferiche costituite in proporzione al numero degli iscritti e alla programmazione annuale presentata dalle stesse.

In caso di dimissioni le quote versate non saranno rimborsate.

Il socio è tenuto al pagamento di una morosità aggiuntiva alla quota associativa annuale se la quota di rinnovo viene versata oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 5 Contributi volontari, lasciti e donazioni

Tutti i Soci possono effettuare sul conto corrente dell'Associazione versamenti volontari, quali contributi per le attività dell'Associazione.

I Soci che ricevono incarichi professionali dall'Associazione o per mezzo di essa devono versare sul conto nazionale un contributo, stabilito nella quantità definita dal Consiglio Direttivo Nazionale e che comunque non deve essere inferiore al 10%.

I contributi volontari di terzi sono di pertinenza della Sede, Nazionale o Regionale, alla quale sono espressamente devoluti.

I lasciti e le donazioni possono essere devoluti all'associazione da soci o terzi e sono di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 6 Incompatibilità e conflitti d'interesse

L'adesione all'ANPE è incompatibile con l'assunzione di cariche associative in altre associazioni di pedagogisti comunque denominate; allo stesso modo i soci che ricoprono cariche nell'ANPE non possono risultare iscritti ad altre associazioni di pedagogisti comunque denominate, che perseguono gli stessi obiettivi.

La carica di Presidente Nazionale o Regionale non può coincidere con quella di Tesoriere.

I soci che ricoprono cariche associative non possono trarre vantaggio professionale ed economico, diretto o indiretto, dalla carica ricoperta, secondo quanto disposto dal Codice Deontologico.

Art. 7 Doveri dei Rappresentanti eletti negli Organismi associativi

Possono essere eletti a qualsiasi carica associativa i soci ordinari, aderenti e fondatori in regola con le quote associative da almeno due anni consecutivi e che non abbiano procedimenti penali o eventualmente pendenti a loro carico.

Nel caso in cui il candidato abbia procedimenti disciplinari in corso, se eletto decade dall'incarico qualora sia stata decisa l'applicazione di un provvedimento disciplinare.



La mancata partecipazione per due sedute consecutive all'Organo statutario, senza giustificato motivo, comporta la decadenza che sarà pronunciata dal rispettivo Organo di appartenenza.

Il rappresentante, se impossibilitato a partecipare, deve far giungere al Presidente o al Segretario dell'Organo rappresentativo, relativa comunicazione di assenza specificandone le motivazioni oppure può dare ad un altro rappresentante dello stesso Organo la sua delega di rappresentanza, che sarà allegata al verbale della riunione dell'Organo di competenza.

I rappresentanti che non versano la quota di rinnovo o che non sono in regola con le quote associative non hanno diritto di voto e non hanno diritto al rimborso delle spese sostenute.

Art. 8 Elezione degli Organi statutari

Quando l'Assemblea dei soci, nazionale o regionale, è convocata per eleggere gli Organi Statutari, ad inizio di adunanza, dovrà:

- stabilire il numero dei membri, da 3 a 5, di cui si comporrà il Consiglio Direttivo Nazionale o Regionale;
- nominare una Commissione Elettorale, composta da un numero di membri sufficienti per consentire le operazioni di voto.

Le operazioni di voto si svolgeranno per scrutinio segreto. Ogni associato potrà indicare al massimo tre preferenze ed ogni socio potrà avere al massimo tre deleghe.

In caso di parità di preferenze ricevute si provvederà al ballottaggio.

Il Presidente dell'assemblea proclama gli eletti.

Tutte le cariche sociali, salvo le ipotesi di revoca, hanno la durata quinquennale ed i chiamati ad una carica sociale sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Le assemblee per essere valide devono riportare nell'avviso di convocazione l'orario della prima e della seconda convocazione, la data ed il luogo di svolgimento della riunione.

Art. 9 Collegio Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti tra i Soci presenti all'Assemblea.

Il Collegio nominerà al suo interno il Presidente ed il Segretario.

Art. 10 Collegio dei Proviviri

E' composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, scelti tra i soci onorari o non soci, in modo da assicurare la presenza di competenze pedagogiche, giuridiche ed economiche. Il Collegio nominerà al suo interno il Presidente e il Segretario.

Art. 11 Decentramento territoriale

L'Associazione si articola in Sedi Periferiche Regionali preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Per la costituzione di una Sede Periferica è necessario che alla stessa aderiscano almeno 25 iscritti. Per le regioni: Friuli, Trentino, Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise e Basilicata il limite minimo degli iscritti è ridotto a 15 in ragione delle dimensioni territoriali delle stesse. Al di sotto di tale numero si può costituire un Coordinamento Regionale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, come fase intermedia in vista della futura costituzione della Sede Periferica. In tal caso, la convocazione della prima Assemblea Regionale viene fatta dal Coordinatore Regionale.

Organi della Sede Periferica sono l'Assemblea Regionale dei soci ed il Consiglio Direttivo Regionale, composto da tre o cinque membri, che elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.



Art. 12 Poteri delle Sedi Periferiche

Le Sedi Periferiche sono autonome sul piano organizzativo.

Tali sedi devono indire Assemblee dei Soci almeno una volta all'anno e sono convocate dal Consiglio Direttivo Regionale almeno 20 giorni prima dell'adunanza.

Nel corso di tali Assemblee dovrà essere stabilito, anche su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, il programma delle attività annuali, tenendo conto delle problematiche locali, con specifico riferimento agli scopi istituzionali dell'Associazione.

Le Sedi Periferiche potranno inoltre organizzare convegni, seminari, corsi di aggiornamento e/o formazione ed altre iniziative culturali e/o scientifico-professionali d'intesa con il Comitato Scientifico, nonché suggerire al Consiglio Direttivo Nazionale problematiche che ritengano attenerle a questioni di interesse regionale.

Copie dei verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo dovranno essere trasmesse al Consiglio Direttivo Nazionale entro 30 giorni dal loro svolgimento.

Art. 13 Coordinamenti regionali

Il Coordinamento Regionale può essere costituito dal Consiglio Direttivo Nazionale nei casi in cui il numero dei soci sia inferiore a 25 iscritti, come fase intermedia in vista della futura costituzione della Sede Periferica.

Il Coordinamento è composto al massimo da tre Soci della Regione in regola con le quote associative.

Il Consiglio Direttivo Nazionale individua gli obiettivi del coordinamento e stabilisce i tempi di convocazione dell'Assemblea Regionale dei Soci per la costituzione della Sede Regionale.

Tutte le spese effettuate per le esigenze associative sono di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 14 Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina un Comitato Scientifico per lo studio e la ricerca nei vari ambiti di interesse dell'Associazione, composto da almeno un membro del Consiglio Direttivo Nazionale e da altri quattro membri scelti tra quanti, anche non Soci, si siano distinti per la loro attività scientifica, di ricerca e di formazione in ambito pedagogico.

Per quanto attiene la scelta dei Soci, le Sedi Periferiche forniranno al Consiglio Direttivo Nazionale appositi elenchi di professionisti interessati.

Art. 15 Rappresentanza e Poteri

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. In caso di assenza o di suo impedimento, la rappresentanza legale spetta al Vice Presidente più anziano per età anagrafica; in caso di sua assenza o impedimento, la rappresentanza legale spetterà all'altro Vice Presidente.

Art. 16 Rimborsi

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Consiglio Direttivo Regionale potranno deliberare di volta in volta eventuali rimborsi da versare ai Soci che abbiano sostenuto in proprio spese in rappresentanza dell'Associazione; potranno deliberare, inoltre, rimborsi da determinarsi a seconda delle esigenze di natura organizzativa, per i Soci membri del Consiglio Direttivo Nazionale e del Consiglio Direttivo Regionale che ricoprano incarichi di rappresentanza. I Consiglieri Nazionali hanno diritto al



rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale.

Le spese sostenute dal Presidente Regionale o dal suo Delegato per la partecipazione alle riunioni nazionali e per la Conferenza dei Presidenti regionali sono a carico delle Sedi Periferiche e deliberate dai rispettivi Consigli Direttivi.

Tutti i rimborsi dovranno essere deliberati in via preventiva e nella loro determinazione dovrà tenersi conto della dignità della rappresentanza, nel rispetto dei criteri di economicità e di previsione del bilancio.

Il rappresentante può avere il rimborso delle spese sostenute per motivi associativi, previa presentazione delle ricevute di spesa alla Tesoreria Nazionale.

Art. 17 Codice Deontologico

Ogni associato si impegna ad attenersi e a rispettare le norme contenute nel Codice Deontologico approvato dall'Assemblea Nazionale. Il non attenersi a tali obblighi morali è motivo delle sanzioni previste dal Codice Disciplinare, ivi compresa la cancellazione dall'Associazione e dalla Lista dei Soci Ordinari.

Art. 18 Conferenza Nazionale dei Presidenti Regionali

Il Consiglio Direttivo Nazionale può convocare e riunire i Presidenti delle Sedi Periferiche e i Coordinatori Regionali in sede di Conferenza Nazionale, allo scopo di informarli e determinare i criteri generali da seguire per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

La Conferenza non costituisce organismo associativo.

Art. 19 Lista dei Soci Ordinari

L'iscrizione dei Soci alla Lista dei Soci ordinari avviene dopo il superamento da parte del socio di una prova attitudinale, sostenuta davanti a Commissioni Esaminatrici Territoriali, nominate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La domanda per essere ammessi alla prova attitudinale dovrà essere inviata al Presidente Nazionale, corredata dai documenti richiesti dal Bando entro i termini fissati dal Consiglio Direttivo Nazionale. Le domande verranno esaminate da una Commissione appositamente nominata dallo stesso Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Commissioni esaminatrici invieranno il verbale della prova attitudinale, contenente l'elenco di coloro che avranno superato o non superato la prova attitudinale, al Consiglio Direttivo Nazionale che nella prima riunione utile ordinerà l'iscrizione alla Lista dei Soci Ordinari di coloro che avranno superato la prova attitudinale attribuendo a ciascuno un codice. Agli aventi diritto verrà rilasciato dal Presidente Nazionale il relativo attestato di avvenuta iscrizione.

La decadenza dalla qualità di socio comporta anche la decadenza dalla Lista dei Soci Ordinari.

Art. 20 Entrate dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

1. quote d'iscrizione all'associazione;
2. quote di rinnovo annuale;
3. quote per la partecipazione alla prova attitudinale per l'iscrizione alla Lista dei Soci Ordinari;
4. quote di morosità
5. contributi volontari dei Soci;



6. contributi volontari di terzi
7. lasciti e donazioni.

Art. 21 Libri Sociali

I libri dell'Associazione sono:

1. Libro Soci, che può essere tenuto anche in forma telematica;
2. Libro Verbali dell'Assemblea dei Soci;
3. Libro Verbali del Consiglio Direttivo;
4. Libro Verbali dei Revisori dei Conti;
5. Libro Verbali del Collegio dei Probiviri;
6. Libro delle entrate e delle uscite, anche in forma telematica.

Le pagine di ogni nuovo libro saranno numerate progressivamente e siglate da un componente del Consiglio Direttivo.

Art. 22 Bilancio

Il Bilancio Consuntivo sarà redatto, anche con la consulenza di un commercialista, in base al criterio di cassa, raggruppando le entrate e le uscite per categorie omogenee.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Il Tesoriere Regionale elabora il progetto di Bilancio Consuntivo Regionale entro il mese di febbraio di ogni anno, trasmettendone copia al Consiglio Direttivo Regionale per l'approvazione e alla Tesoreria Nazionale.

La Tesoreria Nazionale elabora il Bilancio Consuntivo Nazionale entro il mese di marzo di ogni anno ed entro lo stesso termine ne trasmette copia ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale per l'approvazione e ai Revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza in tempo utile per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere approvato il Bilancio Preventivo dai rispettivi Consigli Direttivi, Nazionale e Regionale.

Art. 23 Collaborazioni esterne

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera sull'eventualità di avvalersi di consulenze esterne, soprattutto in ambito legale e fiscale e per l'organizzazione di manifestazioni pubbliche.

Il Consiglio Direttivo Nazionale deve valutare almeno tre preventivi di spesa per la consulenza richiesta. La decisione di affidamento della consulenza è effettuata sulla base del criterio dell'economicità e nei limiti di spesa previsti dal Bilancio Preventivo.

Il Consiglio Direttivo Nazionale stabilisce le modalità di collaborazione.

Art. 24 Attività editoriali

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera la realizzazione di attività editoriali, nominando il Direttore Editoriale e su proposta di quest'ultimo, il Vice Direttore, il Comitato di Redazione ed il Comitato Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione di tali attività editoriali è costituito dai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Direttore ha autonomia nelle decisioni e nell'organizzazione, che assume dopo avere sentito il parere del Consiglio Direttivo Nazionale e preso in considerazione le indicazioni date dallo stesso.

Il Direttore presenta periodicamente il piano editoriale al Consiglio Direttivo Nazionale e relaziona sulle attività svolte.



Il Direttore presenta le proposte finanziarie ed economiche al Consiglio Direttivo Nazionale che ne delibera le decisioni.

Tutte le spese sono a carico del Consiglio Direttivo Nazionale che determina anche le forme di finanziamento di tali attività.

Art. 25 Formazione

Il Consiglio Direttivo Nazionale approva le Linee Guida sull'Aggiornamento e la Formazione del pedagista. Tutti i soci devono attenersi al rispetto di quanto in esse contenuto.

L'associazione può concedere patrocinii gratuiti alle iniziative di formazione gestite da enti terzi, sia pubblici che privati e riconosce ai soli fini interni tale formazione seguita dai soci.

Ogni socio triennialmente deve presentare al Consiglio Direttivo Nazionale un'autoattestazione dei crediti formativi svolti, secondo quanto previsto dalle predette Linee Guida.

Art. 26 Disposizioni Finali

Il presente Regolamento abroga e sostituisce il precedente.